



PIANO STRATEGICO
DELLA PAC

IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Finanziato
dall'Unione europea

RETE
PAC
Connessioni che seminano opportunità



BPOL REPORTING

Report statistico dei dati raccolti tramite l'applicativo Business Plan On Line

Periodo di programmazione 2014-2022



Documento realizzato nell'ambito del Programma

Rete Nazionale della PAC 2025-2027

Progetto ISMEA scheda IS 04.03 “Strumenti finanziari, accesso al credito,
BPOL”

Organismo nazionale responsabile della Rete nazionale della PAC

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Direzione Generale Sviluppo Rurale

Direttore Generale: Simona Angelini

Responsabile scientifico:

Camillo Zaccarini Bonelli

Autori:

Letizia Atorino, Giovanna Maria Ferrari, Francesco Trezza, Irene Visaggi

Data: dicembre 2025

Impaginazione e grafica:

Roberta Ruberto

INDICE

PREMESSA	4
1. Approccio metodologico	5
2. Composizione del database.....	6
3. Profilo anagrafico e tipologia di attività economica	8
4. Piani di investimento	11
4.1 Importi di spesa	11
4.2 Tipologie di Spese	14
5. Analisi patrimoniale.....	16
5.1 Gli impieghi.....	16
5.2 Le fonti.....	18
6. Risultati economici e di produttività.....	21
6.1 Reddito e indici di redditività	21
6.2 Indici di produttività	24
7. Conclusioni	25

PREMESSA

Il servizio Business Plan On Line (BPOL), implementato dall'ISMEA nell'ambito delle attività finanziate dalla Rete Rurale Nazionale 2014-2022 (RRN), risponde al fabbisogno di disporre, nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale, di strumenti in grado di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi pubblici a favore delle imprese agricole, anche mediante una più agevole e corretta valutazione dei progetti d'investimento proposti. Si tratta di un servizio composito, che comprende uno specifico applicativo web e una serie di servizi ancillari di formazione e di assistenza, focalizzato sul *Piano Aziendale* (business plan), che resta uno strumento importante al fine di valutare la coerenza delle operazioni di investimento con le finalità dell'intervento e la sostenibilità delle iniziative imprenditoriali sotto il profilo economico finanziario.

Rilasciato per la prima volta nel 2009 nel periodo di programmazione 2007-2013, il BPOL è stato subito adottato da tre Regioni, per essere successivamente ripreso da nove Regioni nel periodo di programmazione seguente 2014-2022. La sua efficacia e utilità trova conferma anche nell'attuale periodo programmatorio 2023-2027 che, sotto l'unico Piano Strategico della PAC (PSP), riunisce gli strumenti di sostegno del primo e del secondo pilastro e che vede ISMEA già impegnata, tramite la Rete PAC 2025-2027, nel garantire la continuità del servizio a sette Regioni e a svilupparlo per le nuove Regioni che lo stanno richiedendo.

Operativamente, il servizio BPOL mette a disposizione dell'utenza un applicativo web per la compilazione guidata del business plan, secondo la metodologia sviluppata dall'Ente in collaborazione con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e nel rispetto degli schemi Patti Chiari.

Lo strumento è capace di importare i dati catastali presenti nel fascicolo aziendale, di internalizzare le banche dati di riferimento elaborate da ISMEA (rese delle produzioni vegetali, prezzi dei prodotti vegetali, costi dei mezzi tecnici) e la metodologia per il calcolo dei costi semplificati degli investimenti realizzata dalla RRN-ISMEA. Integra, inoltre, i modelli regionali di valutazione della performance globale e rilascia un documento in formato PDF di business plan composto da una parte descrittiva e da una parte numerica completa di proiezioni di bilancio annuale e rendiconto finanziario. Tali requisiti sanciscono la qualificazione del servizio nel contesto dell'attuazione della politica agricola.

Il servizio, inoltre, nella fase di operatività, include l'erogazione di incontri formativi per i compilatori e gli istruttori regionali e garantisce un'assistenza specifica attraverso un numero verde e una casella di posta elettronica dedicata. In particolare, nel periodo di programmazione 2014-2022 sono state organizzate 55 sessioni formative che hanno coinvolto circa 450 istruttori regionali e 1.780 consulenti.

Inoltre, al fine di favorire in agricoltura l'accrescimento della capacità progettuale tramite la redazione di un business plan specifico per il settore agricolo, insieme al BPOL dedicato alle Regioni convenzionate, è stata implementata la versione BPOL-Training, raggiungibile dal portale della Rete Rurale Nazionale (oggi, portale della Rete PAC) e accessibile liberamente a tutti.

Col presente Report si intende sistematizzare e illustrare, secondo un approccio squisitamente statistico, i dati raccolti tramite i BPOL compilati nell'ambito dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022, al fine di accrescere l'informazione dei beneficiari, del pubblico e dei potenziali beneficiari sulle opportunità di finanziamento della PAC.

1. Approccio metodologico

Il presente documento ha l'obiettivo di riassumere le caratteristiche principali delle aziende e dei loro progetti di sviluppo redatti attraverso la piattaforma BPOL-RRN presentati a valere sui bandi delle diverse tipologie di sottomisure (declinati a loro volta in più interventi) dei Programmi di sviluppo Rurale 2014-2022 che hanno adottato lo strumento. Nel dettaglio, nell'arco della programmazione 2014-2022, la piattaforma è stata adottata da nove Regioni¹ come modello obbligatorio per la predisposizione dei piani aziendali dei beneficiari che presentavano domanda per la partecipazione ai bandi delle seguenti sottomisure:

- *4.1 – Investimenti nelle imprese agricole;*
- *4.2 – Investimenti a favore della trasformazione commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli;*
- *6.1 - Aiuti all'avviamento di impresa per giovani agricoltori;*
- *Pacchetto giovani - Aiuti all'avviamento di impresa per giovani agricoltori e misure collegate;*
- *6.4 - Sostegno nella creazione e nello sviluppo di attività non agricole;*
- *8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste.*

I business plan associati alle suddette sottomisure, riguardano progetti riferiti ad imprese agricole preesistenti (sottomisura 4.1 e 6.4), imprese agricole neocostituite o preesistenti interessate da insediamento di un giovane (sottomisure 6.1 e Pacchetto giovani), imprese dell'agroindustria (sottomisura 4.2) e imprese forestali (sottomisura 8.6).

La base dati utilizzata per questa analisi risulta, dunque, costituita da tutti i business plan raccolti nel periodo 2016 – 2025², relativi alle domande presentate per i bandi pubblicati da parte delle Regioni aderenti, a prescindere dagli esiti del procedimento istruttorio eseguito dalle singole Autorità di gestione dei Piani di Sviluppo Rurale (PSR), includendo anche i piani aziendali che potrebbero essere risultati non ammissibili a seguito di istruttoria oppure non finanziabili per mancanza di risorse.

Inoltre, è opportuno tener conto che all'interno del database possono essere presenti più versioni di business plan per lo stesso soggetto nell'ambito dello stesso bando, in quanto è consentito in fase di presentazione della domanda redigere più simulazioni ed è, inoltre, possibile redigere versioni successive alla presentazione della domanda a seguito di richieste di integrazioni da parte delle Regioni in fase di istruttoria oppure presentare varianti al progetto successiva alla determina di aiuto. In tutti i casi in cui sono risultate presenti più versioni di business plan si è proceduto a selezionare quello con data di conferma più recente.

¹ Le Regioni che hanno previsto nei loro PSR la piattaforma BPOL sono: Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria.

² Dal database i primi BPOL della programmazione 2014-2022 risultano confermati da gennaio 2016 fino a novembre 2025, tenendo conto delle eventuali richieste di integrazioni nel periodo di istruttoria per gli ultimi bandi pubblicati in tale programmazione.

2. Composizione del database

Applicando i criteri sopra specificati, il database analizzato ai fini del presente report risulta costituito da complessivi 30.598 business plan, ripartiti tra le diverse sottomisure, come indicato nella tabella seguente (Tabella 1):

Tabella 1 – Numero di business plan per sottomisura

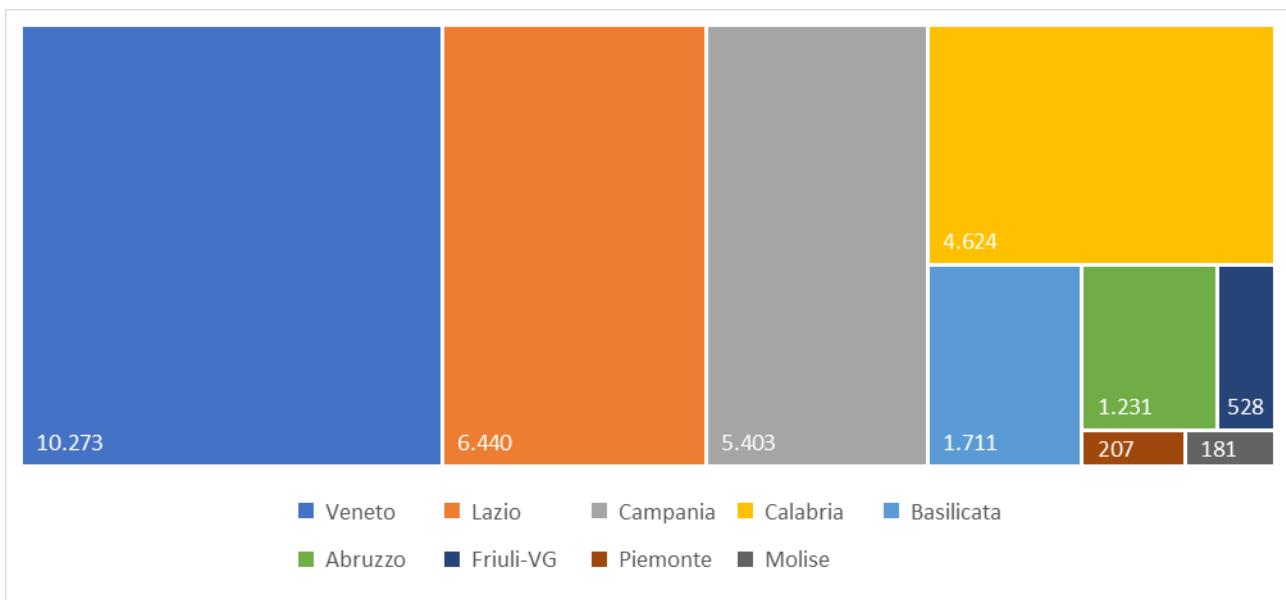
Sottomisura	Numero	Peso
4.1 - Investimenti nelle aziende agricole	14.768	48,3%
4.2 - Investimenti a favore della trasformazione commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	980	3,2%
6.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	3.694	12,1%
Pacchetto giovani – Aiuti all'avviamento per i giovani agricoltori e misure collegate	9.367	30,6%
6.4 - Investimenti nella creazione e nello sviluppo delle attività extra-agricole	696	2,3%
8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	32	0,1%
Totale complessivo	30.598	100%

Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l'applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

Come si evince dai dati in tabella, quasi la metà del database (il 48,3%) è relativo alla sottomisura 4.1 quindi a progetti di sviluppo di imprese agricole esistenti; il 42,7%, ottenuto dalla somma degli interventi finanziati attraverso la sottomisura 6.1, sia attivata singolarmente sia nell'ambito del Pacchetto giovani, è riferito a progetti di insediamento dei giovani agricoltori; il restante 9% è ripartito tra le altre tipologie di bandi.

Guardando, invece, alle diverse Regioni che hanno adottato la piattaforma, in Figura 1 è riportata la numerosità dei business plan per ciascuna di esse.

Figura 1 – Numero di business plan per regione



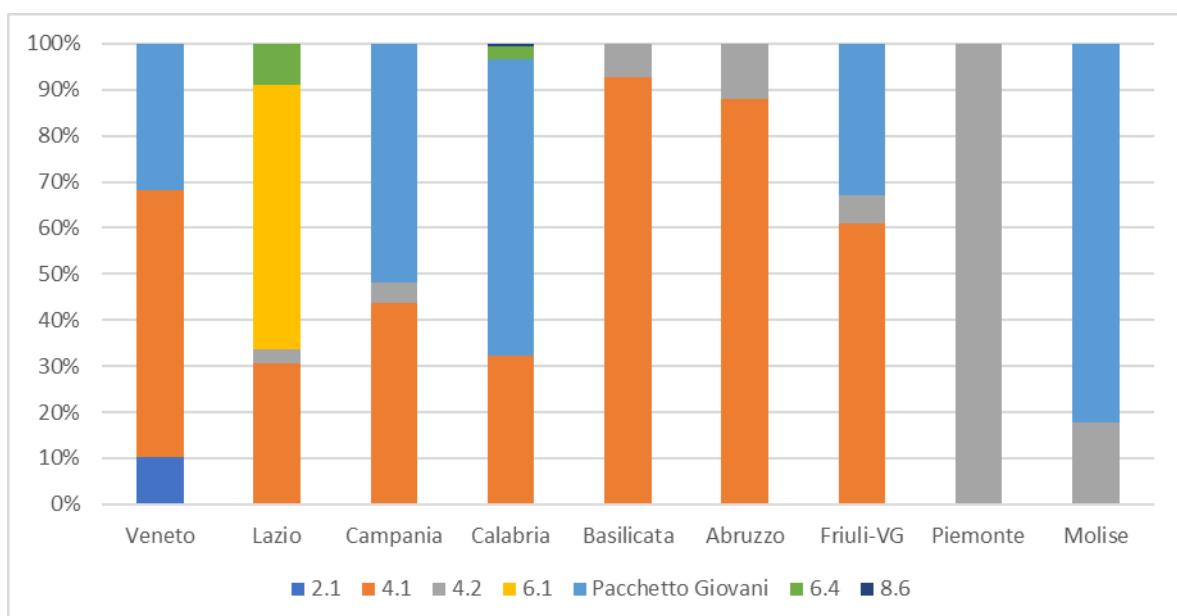
Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l'applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

Dalla figura si nota una certa disomogeneità tra le Regioni, che assumono pesi molto diversi in termini di numero di business plan compilati: la regione più numerosa è il Veneto (il 33,6%); seguono il Lazio (21%), la Campania (17,7%) e la Calabria (15,1%) e, con un distacco maggiore, la Basilicata, l’Abruzzo, il Friuli-Venezia Giulia, il Piemonte e il Molise. La disomogeneità del numero di BPOL per Regione è dovuta sia al diverso numero di bandi pubblicati nel periodo sia al differente numero di sottomisure nelle quali è stato adottato il BPOL.

Si precisa che la sottomisura 2.1 è stata attivata esclusivamente dalla Regione Veneto, dove lo strumento BPOL è stato utilizzato per l’analisi di fattibilità relativa a investimenti non necessariamente presentati sui bandi PSR. Pertanto, i BPOL elaborati nell’ambito di questa sottomisura non sono considerati nelle successive analisi del Report.

Guardando, invece, alle tipologie di sottomisure per le quali è stata adottata la piattaforma, nella Figura 2 è riportata per le diverse Regioni la quota percentuale di business plan per ciascuna sottomisura.

Figura 2 – Distribuzione percentuale dei BP per regione e sottomisura



Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l’applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

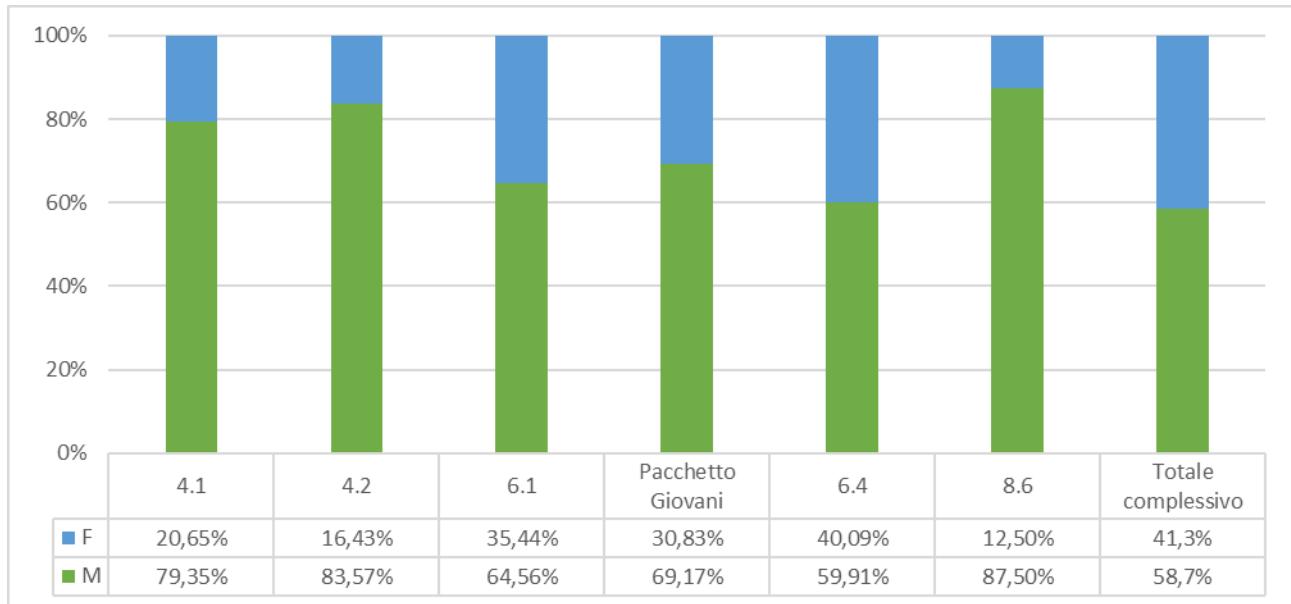
Le scelte regionali rispetto a quali sottomisure adottare il BPOL appaiono di fatto abbastanza diversificate. È possibile tracciare complessivamente le seguenti linee: le Regioni Lazio, Campania, Calabria e Friuli-Venezia Giulia lo hanno adottato per un numero ampio di sottomisure (4.1, 4.2, Insegnamento giovani e anche 6.4 e 8.6), il Veneto lo ha adottato per le sottomisure rivolte alle sole imprese agricole (4.1, Insegnamento giovani) e nell’ambito della sottomisura 2.1 dedicato alla consulenza, Abruzzo e Basilicata per le sottomisure a investimento (4.1 e 4.2).

3. Profilo anagrafico e tipologia di attività economica

Relativamente alle caratteristiche delle aziende, una prima tipologia di dati indagabili è quella di tipo anagrafico del soggetto coinvolto.

In particolare, in Figura 3 si riporta, per le diverse sottomisure e per il totale complessivo, la ripartizione per sesso del titolare dell'impresa o del rappresentante legale in caso di società.

Figura 3 – Ripartizione per sesso del rappresentante legale, confronto tra sottomisure e Pacchetto giovani



Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l'applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

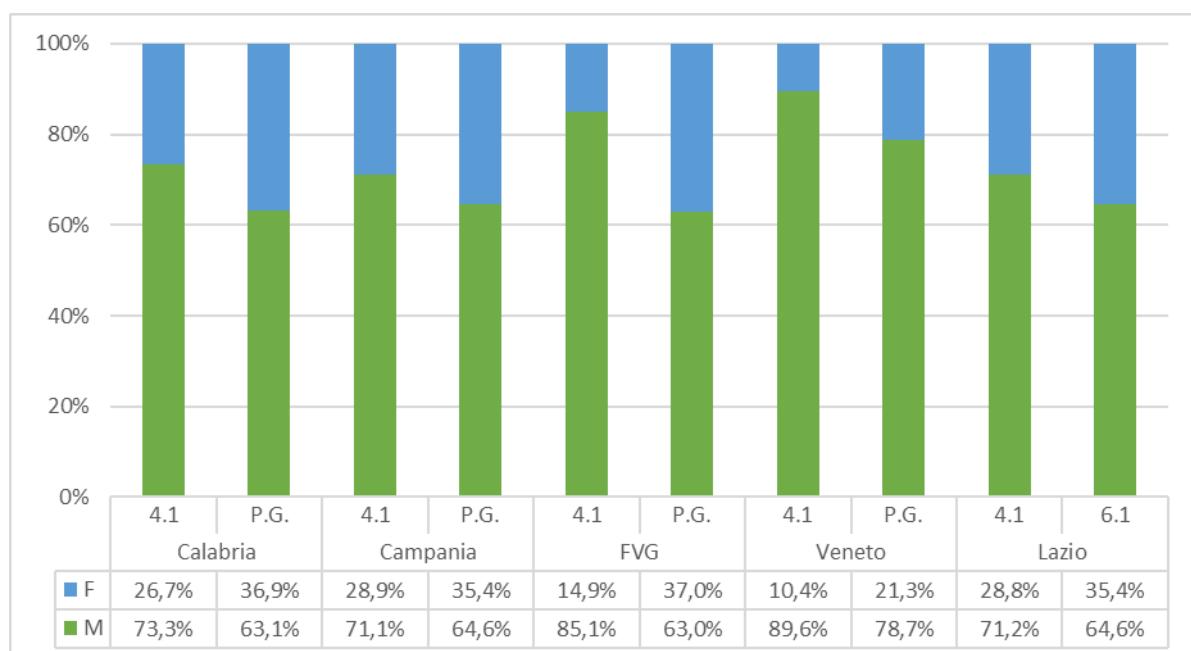
Osservando i dati elaborati, un primo elemento che sembra emergere è la prevalenza del genere maschile in tutte le sottomisure analizzate; tuttavia, nei piani aziendali interessati da insediamento giovani (sottomisura 6.1 e Pacchetto giovani) e nei progetti di diversificazione in attività extra-agricola (sottomisura 6.4), la quota delle donne è più elevata.

Nelle sottomisure in cui sono coinvolte solo le imprese agricole (sottomisure 4.1, 6.1, Pacchetto giovani e 6.4) è più alta la presenza di donne nelle imprese che intendono avviare progetti di diversificazione in attività extra-agricole (sottomisura 6.4), caso nel quale l'incidenza della quota rosa è del 40,1%; seguono le sottomisure dedicate ai progetti di insediamento di giovani in agricoltura, la 6.1 e il Pacchetto giovani, con rispettivamente il 35,4% e il 30,8% di donne; in coda, le imprese già esistenti che intendono presentare progetti di sviluppo aziendale (sottomisura 4.1), con il 20,6% di donne.

Quest'ultimo dato ci consente di poter sostenere che, guardando complessivamente al set di dati disponibili, nei progetti di insediamento di giovani in agricoltura e in quelli per la diversificazione in attività extra-agricola c'è una maggiore presenza di donne rispetto ai progetti di sviluppo di imprese agricole preesistenti.

Tale evidenza è confermata anche dall'analisi disaggregata per Regione rispetto al confronto tra sottomisure di investimento e di insediamento dove viene riportato il confronto tra la sottomisura 4.1 e la sottomisura 6.1+Pacchetto giovani per le diverse Regioni che hanno attivato il BPOL su entrambe le sottomisure, ossia Calabria, Campania, FVG, Lazio e Veneto (Figura 4).

Figura 4 – Ripartizione per sesso del rappresentante legale per Regione e sottomisure 4.1, 6.1 e Pacchetto giovani

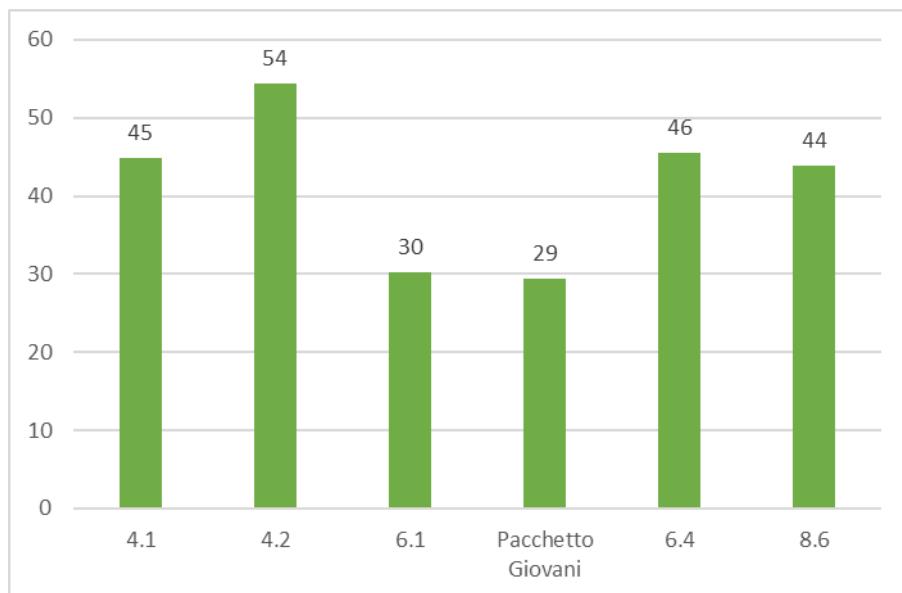


Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l'applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

In tutte le Regioni osservate è confermata una maggiore presenza di donne nei Piani aziendali presentati tramite il BPOL per la sottomisura 6.1 e il Pacchetto giovani rispetto alla sottomisura 4.1.

Un'ulteriore informazione anagrafica indagata è l'età media del titolare d'impresa o del rappresentante legale nel caso di società, illustrata in Figura 5, in riferimento alle diverse tipologie di sottomisure.

Figura 5 – Età media del rappresentante legale per sottomisura e Pacchetto giovani



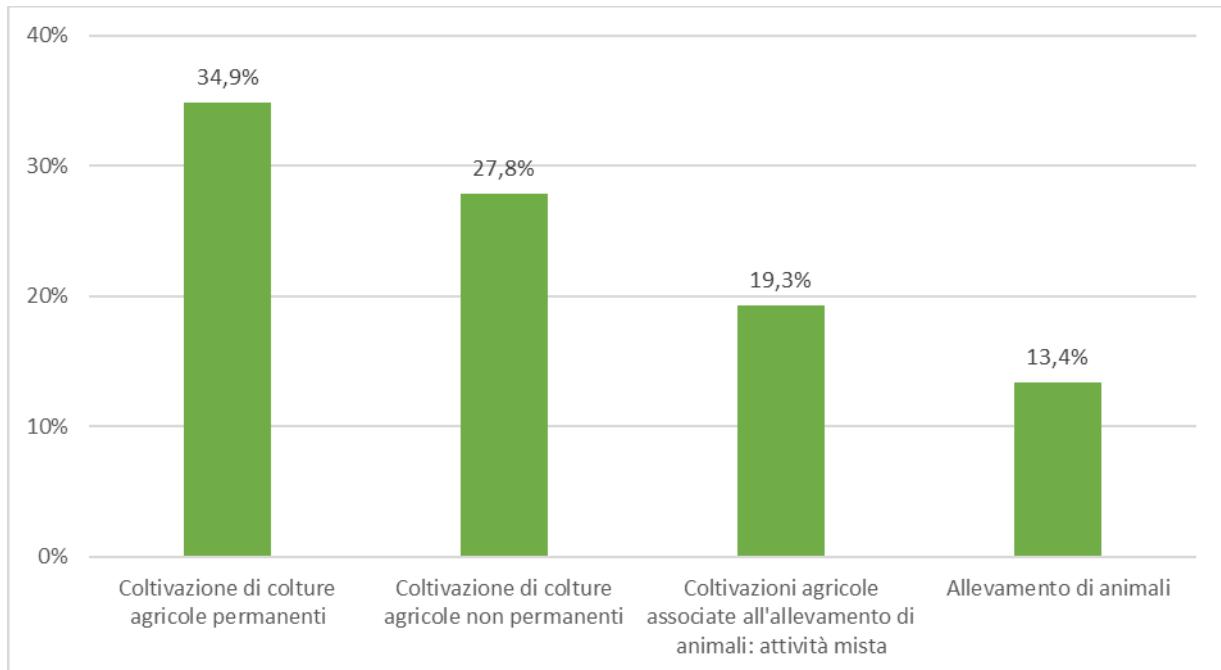
Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l'applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

Nel caso di progetti di insediamento di un giovane l'età media risulta pari a 30 anni, mentre nel caso di progetti di imprese agricole/forestali esistenti l'età media è più alta e si posiziona nell'intervallo 44-46 anni. Il dato più elevato, invece, riguarda le imprese dell'agroindustria (54 anni).

Tra le informazioni aziendali disponibili è stato preso in considerazione il codice ATECO post investimento, il quale fornisce un'indicazione sulla tipologia di attività prevalente che l'azienda andrà a svolgere a seguito della realizzazione dell'investimento.

In Figura 6 sono riportati i quattro Gruppi ATECO³ maggiormente presenti nell'insieme osservato delle sole imprese agricole; dall'analisi sono stati esclusi i piani aziendali della sottomisura 4.2 perché relativa ad agroindustria.

Figura 6 - Ripartizione percentuale dei BPOL per i prevalenti Gruppi ATECO post investimento



Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l'applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

Nel complesso i primi quattro Gruppi ATECO analizzati rappresentano il 94,1% dei BPOL redatti e analizzati.

Dall'analisi della distribuzione per Gruppi ATECO emerge una concentrazione prevalente nei Gruppi: Coltivazione di colture agricole permanenti (34,9%), nel quale risulta particolarmente importante la coltivazione di uva (12,1%), la coltivazione di frutti oleosi (8,4%) e la coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio (7,3%); Coltivazioni di colture agricole non permanenti (27,8%), all'interno del quale prevalgono la coltivazione di cereali, legumi da granella e semi oleosi (15,1%) e la coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi (10,97%); l'Attività mista (19,3%); l'Allevamento di animali (13,4%), con una maggiore incidenza dell'allevamento di bovini da latte (4,7%) e dell'allevamento di altri bovini e bufalini (2,5%).

³ Nella struttura gerarchica della Classificazione ATECO i Gruppi sono definiti tramite tre digit.

4. Piani di investimento

4.1 Importi di spesa

La redazione del business plan prevede la compilazione analitica delle spese previste nel piano di investimenti, mediante l'indicazione di informazioni di tipo descrittivo e informazioni di tipo economico. Ai fini della presente indagine si sono presi in considerazione solo i valori economici e non le informazioni qualitative riferite alle singole voci di spesa.

In Tabella 2 si riportano, per le diverse sottomisure, l'importo totale e alcuni indici di posizione della distribuzione calcolati sull'importo imponibile dell'investimento, comprensivo delle spese ammissibili e delle eventuali spese non ammissibili.

Tabella 2 – Importo imponibile degli investimenti distinti per sottomisura

Sottomisure	Numero BPOL	Totale imponibile	Media	Mediana	Moda
4.1	14.768	3.812.492.716,12	263.257,33	132.302,11	125.000,00
4.2	980	1.531.733.680,49	1.277.509,00	768.359,95	2.000.000,00
Pacchetto giovani	9.367	1.400.077.946,45	229.746,96	165.152,12	55.520,00
6.4	696	159.205.794,95	228.743,96	198.260,64	100.000,00
8.6	32	12.384.132,92	387.004,00	278.182,00	-

Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l'applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

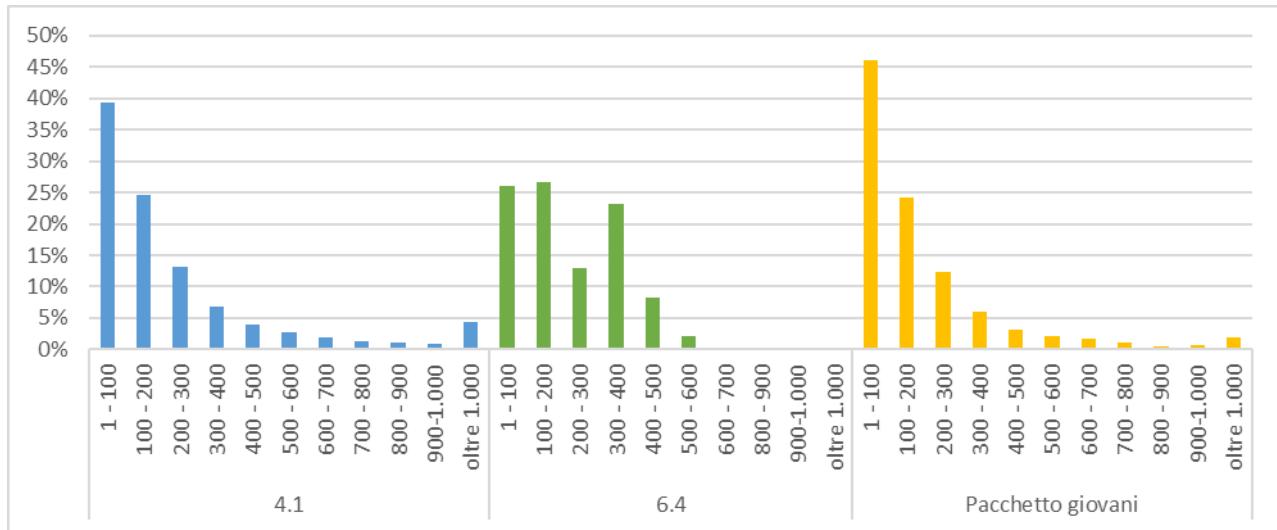
Si precisa che, come riportato in metodologia, gli importi in tabella si riferiscono a tutti i piani aziendali dei soggetti che hanno presentato domanda nel periodo 2016 – 2025 a prescindere dagli esiti del procedimento istruttorio eseguito dalle singole Autorità di gestione del PSR, includendo anche i piani aziendali che potrebbero essere risultati non ammissibili a seguito di istruttoria oppure non finanziabili per mancanza di risorse.

Per meglio indagare i dati economici degli investimenti si è costruita, per le diverse sottomisure, la distribuzione per classi dell'importo totale del progetto di investimento inserito in ciascun piano aziendale.

Nelle tre figure successive si riporta la distribuzione per classi dell'importo del totale dei progetti di investimento nei piani aziendali delle imprese agricole⁴ nelle sottomisure 4.1, 6.4 e Pacchetto giovani (Figura 7), delle imprese agroindustriali nella sottomisura 4.2 (Figura 8) delle imprese forestali nella sottomisura 8.6 (Figura 9).

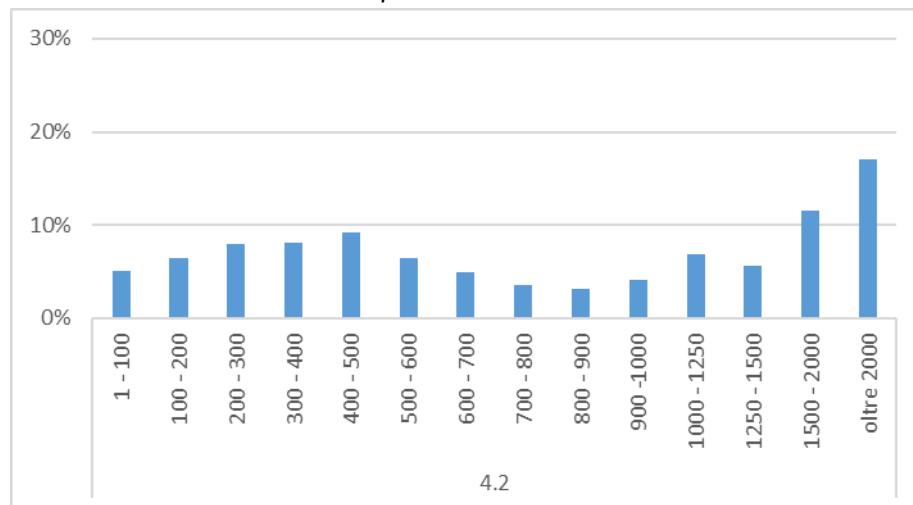
⁴È stata esclusa la sottomisura 6.1 della Regione Lazio in quanto, trattandosi di un'agevolazione premio, non è obbligatoria la valorizzazione di spese di investimento.

Figura 7 – Distribuzione per classi di importo totale degli investimenti nelle sottomisura 4.1, 6.4 e Pacchetto giovani (Imprese agricole)
Importi in .000 euro



Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l'applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

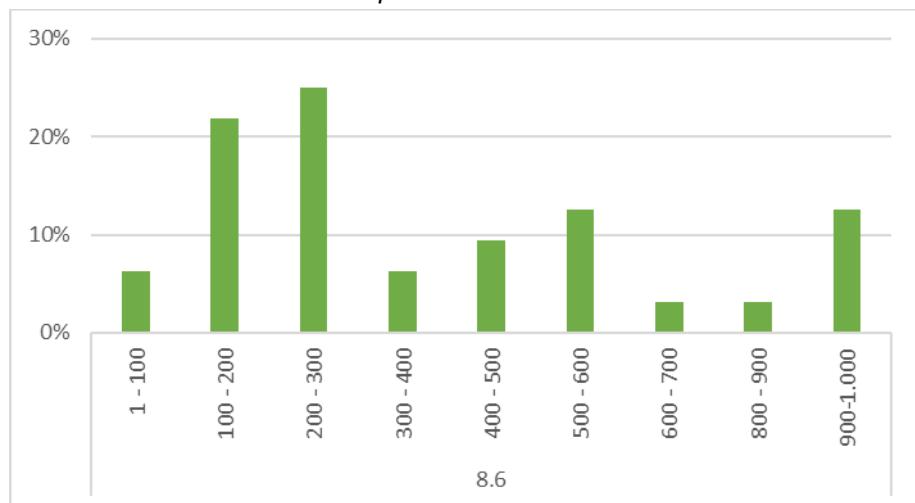
Figura 8 – Distribuzione per classi di importo totale degli investimenti nella sottomisura 4.2 (Imprese agroindustriali)
Importi in .000 euro



Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l'applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

Figura 9 – Distribuzione per classi di importo totale degli investimenti nella sottomisura 8.6 (Imprese forestali)

Importi in .000 euro

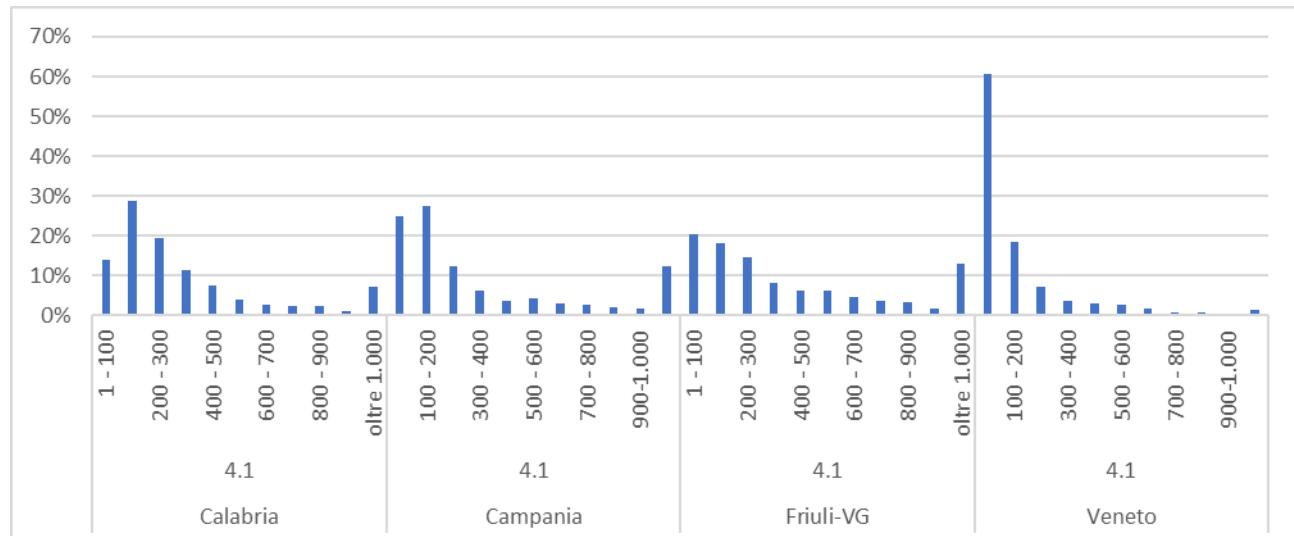


Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l'applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

È stato possibile, inoltre, effettuare un confronto tra le Regioni che hanno attivato le stesse sottomisure in ambito agricolo: Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia e Veneto hanno tutte attivato la sottomisura 4.1 (Figura 10) e Pacchetto giovani (Figura 11).

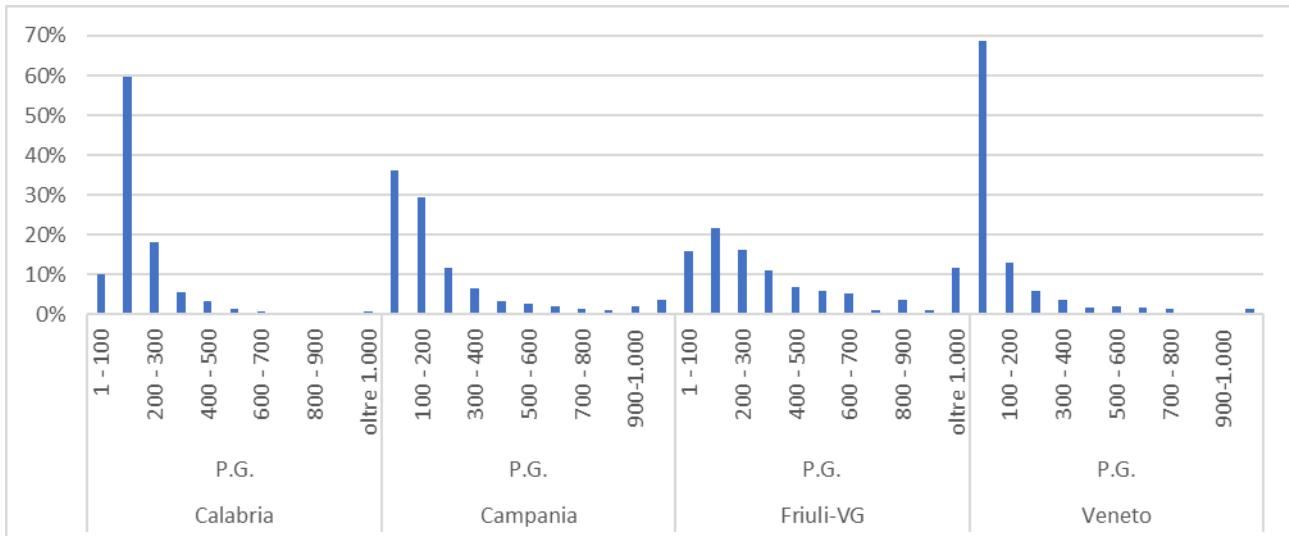
Figura 10 - Distribuzione per classi di importo totale degli investimenti nelle sottomisure 4.1, per regione

Importi in .000 euro



Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l'applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

Figura 11 - Distribuzione per classi di importo totale degli investimenti nel Pacchetto giovani, per regione
Importi in .000 euro



Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l'applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

Per entrambe le sottomisure considerate, le prime due classi di investimento (da 1 a 100 mila e da 100 a 200 mila euro) assorbono le quote maggiori per tutte le Regioni. Tra queste il Veneto si distingue per avere, in corrispondenza della prima classe (1-100 mila euro) una quota percentuale molto elevata sia per la sottomisura 4.1 che per il Pacchetto giovani (rispettivamente 60,5% e 78,8%). Analogamente, la Calabria registra un picco (59,7%) in corrispondenza della seconda classe di investimento (100-200 mila euro) per l'intervento Pacchetto giovani.

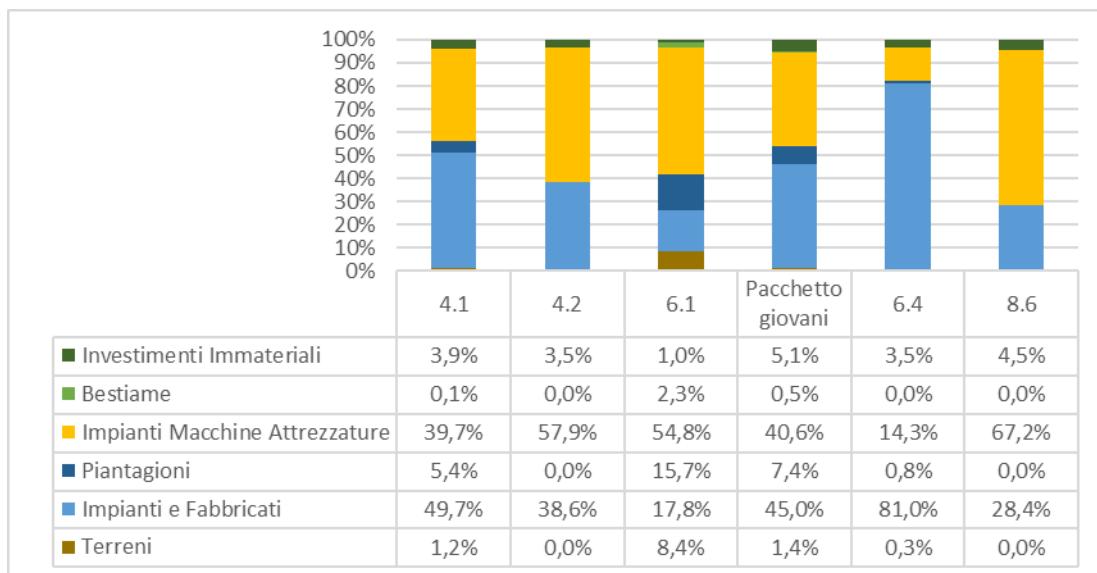
4.2 Tipologie di Spese

Dal punto di vista della tipologia di spesa, i dati a disposizione consentono di distinguere gli investimenti in base alle categorie patrimoniali di appartenenza.

In Figura 12 si riporta, per ciascuna sottomisura analizzata, la ripartizione delle spese tra le diverse categorie patrimoniali ordinate per liquidità crescente: terreni, impianti e fabbricati, piantagioni, macchine ed attrezzature, bestiame, beni immateriali.

Figura 12 - Ripartizione degli investimenti per categoria patrimoniale

Valori percentuali



Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l'applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

Dai dati riportati nella figura si evince che, limitatamente alle sottomisure dedicate alle aziende agricole, le imprese agricole interessate da insediamenti di giovani (6.1 e Pacchetto giovani) sembrano investire meno in impianti e fabbricati a fronte di altre categorie di investimento.

Si precisa che la quota molto bassa dedicata alla voce terreni e bestiame è dovuta ai limiti di ammissibilità ai fini dell'agevolazione PSR che, nel caso del bestiame non è prevista mentre, per i terreni, è pari al 10% del totale investimenti. Tali limitazioni non riguardano la sottomisura 6.1 (attivata solo della Regione Lazio) in quanto, trattandosi di un sostegno sottoforma di premio, il contributo erogato può essere utilizzato per qualsiasi categoria di spesa.

5. Analisi patrimoniale

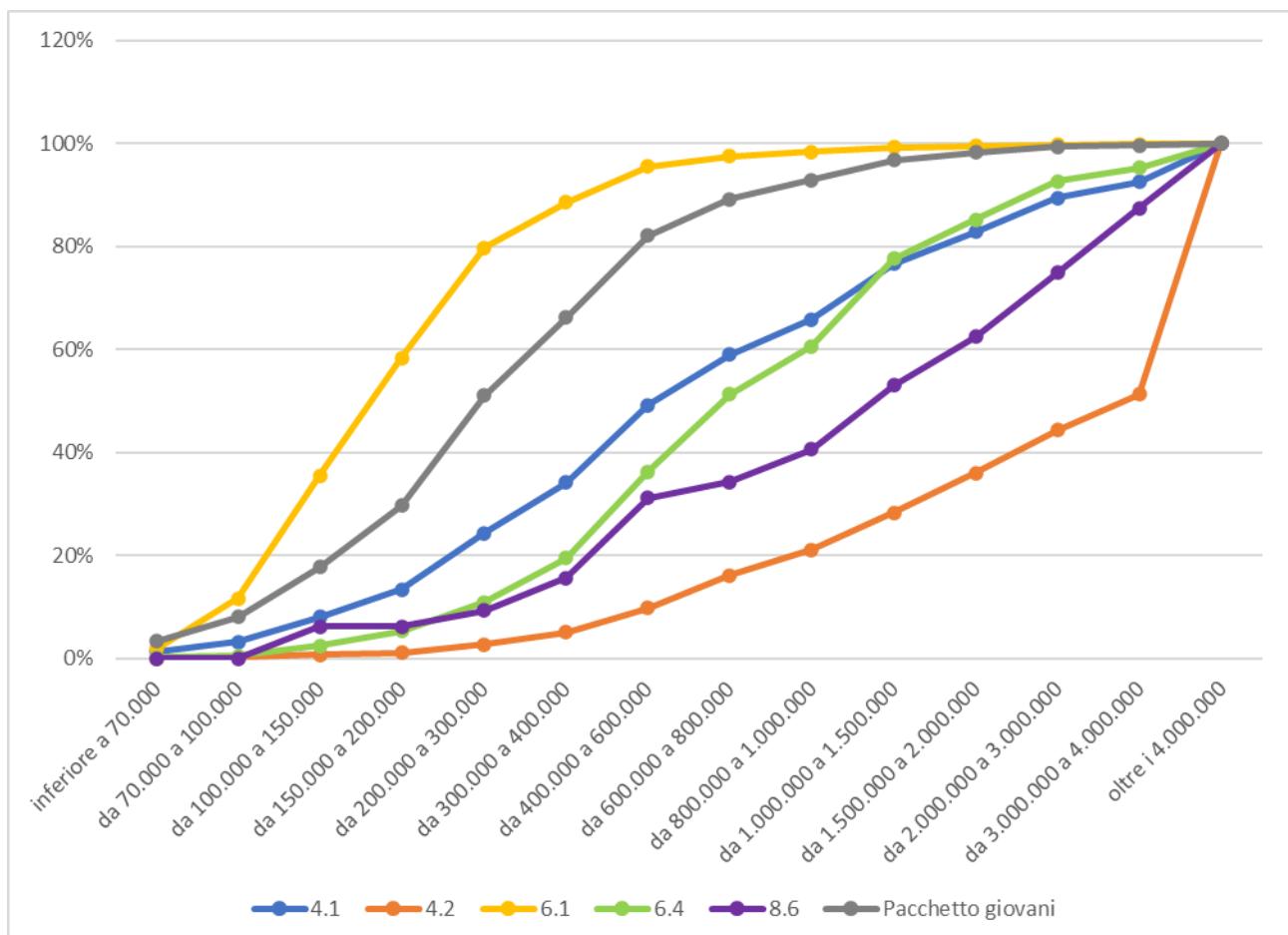
La compilazione del business plan prevede la determinazione di tutte le informazioni patrimoniali e finanziarie che compongono lo schema di stato patrimoniale riferite agli ultimi due esercizi consuntivi antecedenti la compilazione (in caso di progetti di sviluppo di aziende preesistenti) e a tutti gli anni previsionali fino all'esercizio identificato come anno di entrata a regime del progetto di sviluppo aziendale.

Sulle informazioni che compongono lo schema di stato patrimoniale è possibile indagare la composizione dell'attivo (gli impieghi fissi e circolante) e del passivo (fonti di breve e di lungo periodo, interne o esterne), nella situazione storica a consuntivo e in quella previsionale.

5.1 Gli impieghi

Relativamente agli impieghi, in Figura 13 si riporta un confronto tra le diverse tipologie di sottomisure relativo al valore del totale degli impieghi osservato nell'anno a regime, costruito come frequenza cumulata per classi di importo.

**Figura 13 – Frequenza cumulata del valore di totale attivo di Stato Patrimoniale
Anno a regime**



Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l'applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

Le aziende che presentano progetti di Insediamento di giovani (linea gialla e linea grigia) mostrano una frequenza più elevata sulle classi di importo più basse. Sommando i dati dei due interventi relativi

all'Insediamento giovani, sottomisura 6.1 e Pacchetto giovani, si osserva che circa il 60% delle aziende avrà un totale impieghi nell'anno a regime inferiore ai 300 mila euro e circa il 90% entro gli 800 mila euro.

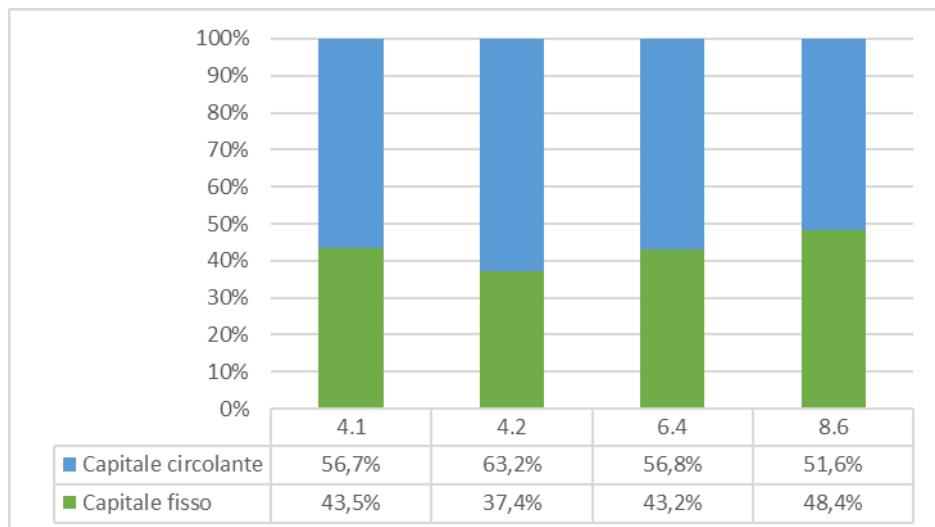
La curva relativa alle aziende agricole che progettano piani di sviluppo aziendale (linea blu) si posiziona più in basso e mostra una andamento più lineare: il 49% delle azienda avrà regime un totale impieghi entro i 600 mila e il 90% entro i 3 milioni di euro. Su valori molto simili si posizionano le aziende agricole che avviano attività extra agricole (linea verde).

Più in basso e a destra sono invece collocate le curve delle imprese forestali (linea viola) e dell'agroindustria (linea arancione).

Passando alla composizione degli impieghi, la distinzione principale può essere fatta tra capitale fisso e capitale circolante. La Figura 14 riporta la composizione media percentuale tra le due macro categorie in corrispondenza dell'ultimo anno consuntivo per le sole sottomisure relative alle imprese esistenti.

Figura 14 – Composizione media percentuale dell’attivo di stato patrimoniale confronto tra sottomisure

Ultimo anno consuntivo

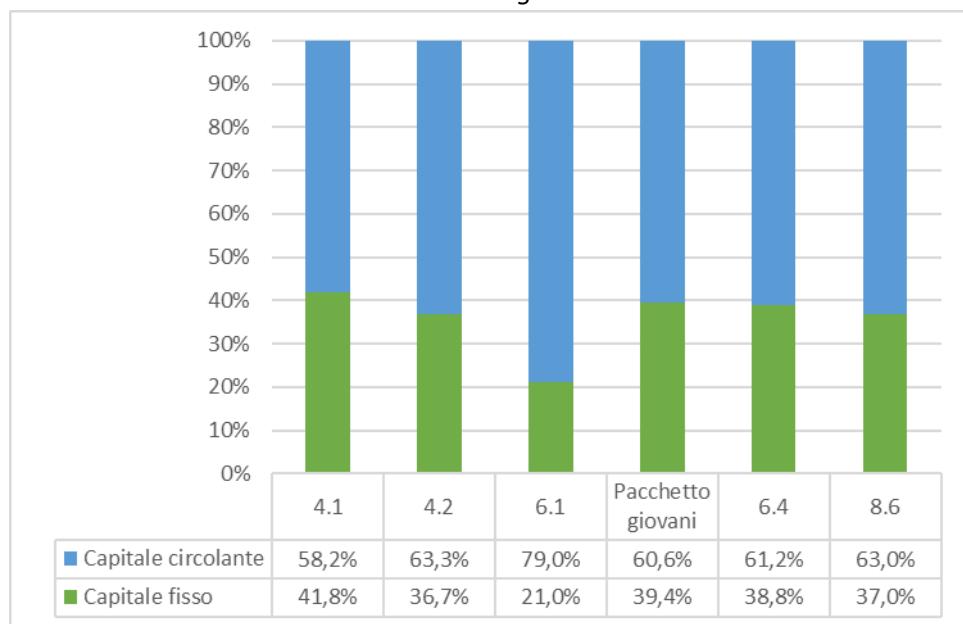


Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l'applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

La composizione dell’attivo risulta abbastanza allineata tra le diverse tipologie delle imprese con la quota più bassa del capitale fisso nelle aziende dell’agroindustria (37,4%) e la quota più alta nelle imprese forestali (48,4%).

Guardando invece alla stessa composizione degli impieghi nell’anno a regime (Figura 15) è stato possibile in questo caso estendere l’analisi anche alle imprese con progetti di Insediamento giovani.

Figura 15 - Composizione media percentuale dell'attivo di Stato patrimoniale confronto tra sottomisure
Anno a regime



Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l'applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

I dati sulla composizione nell'anno a regime si attestano su valori sostanzialmente simili rispetto a quelli dell'ultimo consuntivo, con le aziende dell'intervento Pacchetto giovani che presentano una composizione molto simile a quella delle imprese agricole aderenti alla sottomisura 4.1.

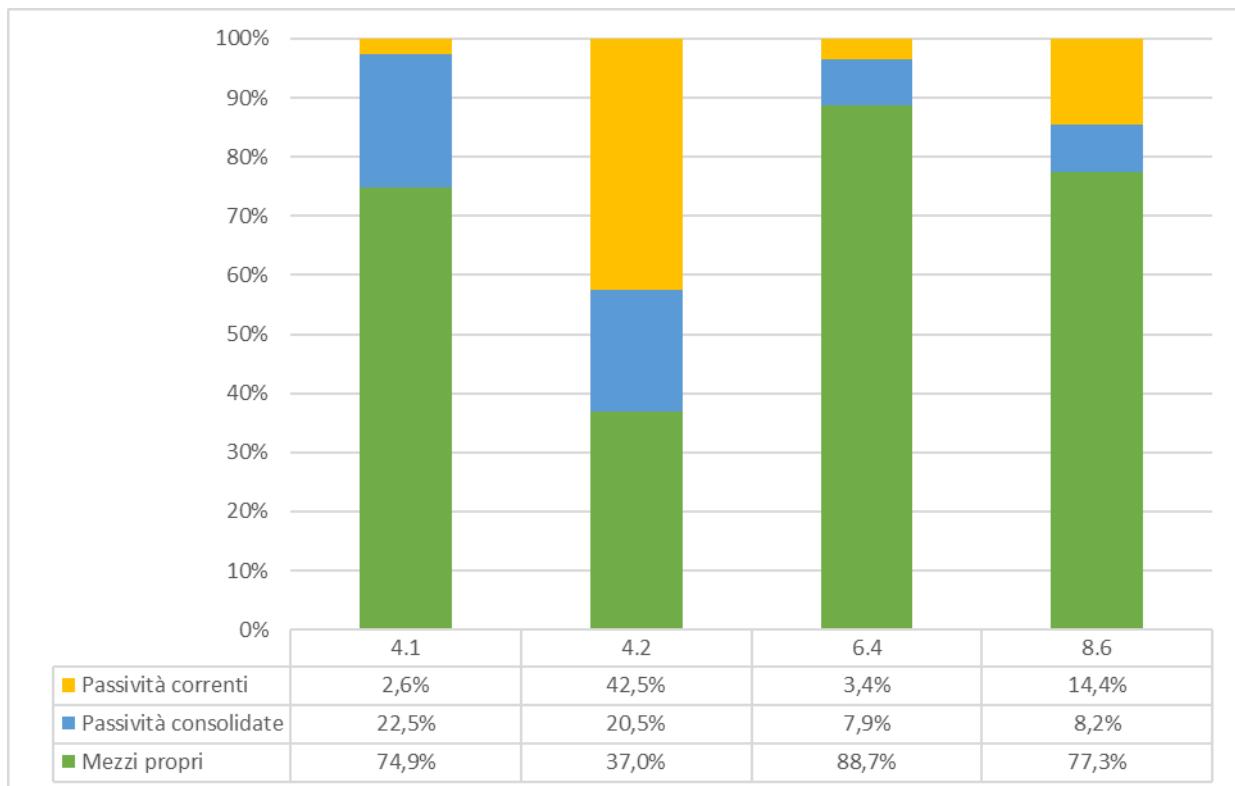
Il dato relativo alla sottomisura 6.1 restituisce il valore di peso percentuale più basso per il capitale fisso. Questo differente risultato potrebbe essere determinato dal tipo di agevolazione prevista per questa tipologia di sottomisura consistente in un premio di insediamento che, a differenza delle agevolazioni previste sulle altre sottomisure, può essere destinato sia a spese in capitale fisso che a spese in capitale circolante.

5.2 Le fonti

Analizzando lo stato patrimoniale dal lato delle fonti, la distinzione principale può essere fatta tra fonti interne (mezzi propri) e fonti esterne (passività correnti e passività consolidate).

In Figura 16, si riporta la composizione media percentuale tra le tre categorie in corrispondenza dell'ultimo anno consuntivo per le sole sottomisure relative alle imprese esistenti.

Figura 16 – Composizione percentuale delle fonti di stato patrimoniale, confronto tra sottomisure
Ultimo anno consuntivo

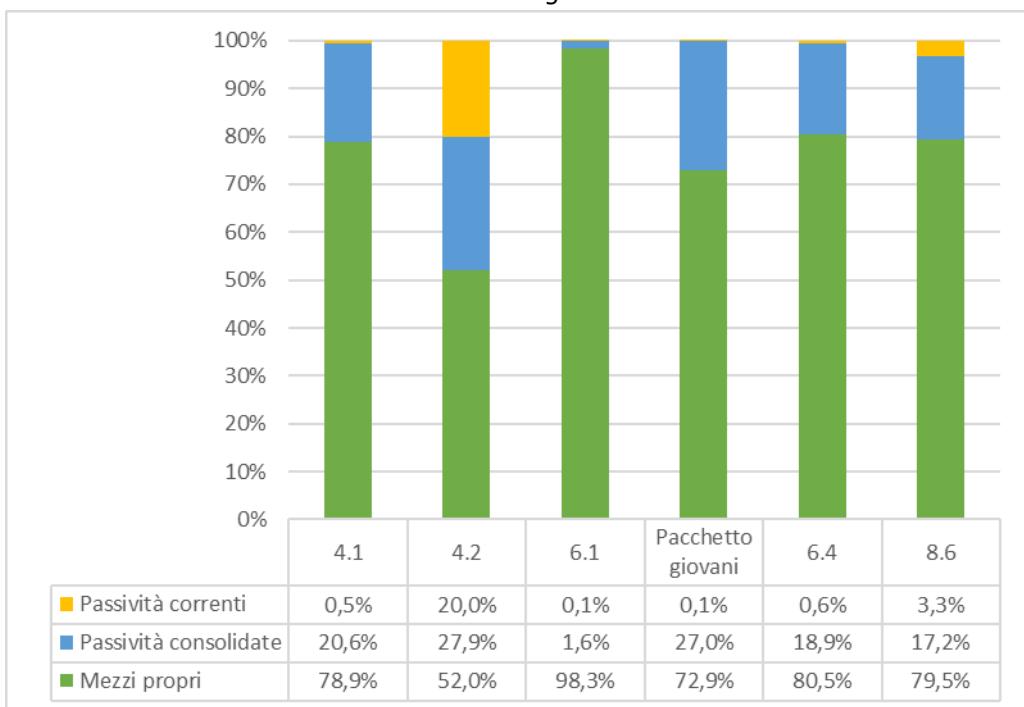


Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l'applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

Dalla figura risulta che, rispetto alle aziende agricole e forestali coinvolte (sottomisure 4.1, 6.4 e 8.6), le imprese dell'agroindustria, rappresentate dalla sottomisura 4.2, mostrano una minore incidenza dei mezzi propri a fronte di una maggiore esposizione verso capitale di terzi, soprattutto a breve termine.

Le informazioni disponibili sull'anno a regime consentono, poi, di verificare l'evoluzione di tale composizione e di indagare anche la situazione per le imprese agricole interessate da progetti di insediamento (Figura 17).

Figura 17 – Composizione percentuale delle fonti di stato patrimoniale, confronto tra misure
Anno a regime



Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l'applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

I dati attesi per l'anno a regime confermano sostanzialmente uno scenario diffuso di elevata capitalizzazione.

Le aziende agricole partecipanti al Pacchetto giovani mostrano una quota di ricorso a mezzi propri (72,9%) inferiore rispetto a quella delle aziende agricole preesistenti coinvolte nella sottomisura 4.1 (78,9%) in favore di un maggior peso dei capitali di terzi di lunga durata (27,0% versus 20,6%).

Nel caso delle aziende agricole partecipanti alla sottomisura 6.1 si conferma invece un dato elevatissimo di capitalizzazione (98,3% di mezzi propri). Per questo dato si deve tenere conto che l'agevolazione "premio" non obbliga l'attivazione di spese di investimento durevoli e il premio può essere destinato in tutto o in parte alla copertura di spese correnti.

6. Risultati economici e di produttività

La compilazione del business plan prevede la determinazione di tutte le informazioni reddituali che compongono lo schema di conto economico riferite agli ultimi due esercizi consuntivi antecedenti la presentazione della domanda (in caso di aziende preesistenti) e a tutti gli anni previsionali fino all'esercizio identificato come anno di entrata a regime del progetto di sviluppo aziendale.

Con le informazioni che compongono lo schema di conto economico è possibile indagare sulla redditività nella situazione storica a consuntivo e in quella previsionale anche rapportando i valori di reddito ai valori del capitale impiegato e delle superfici condotte.

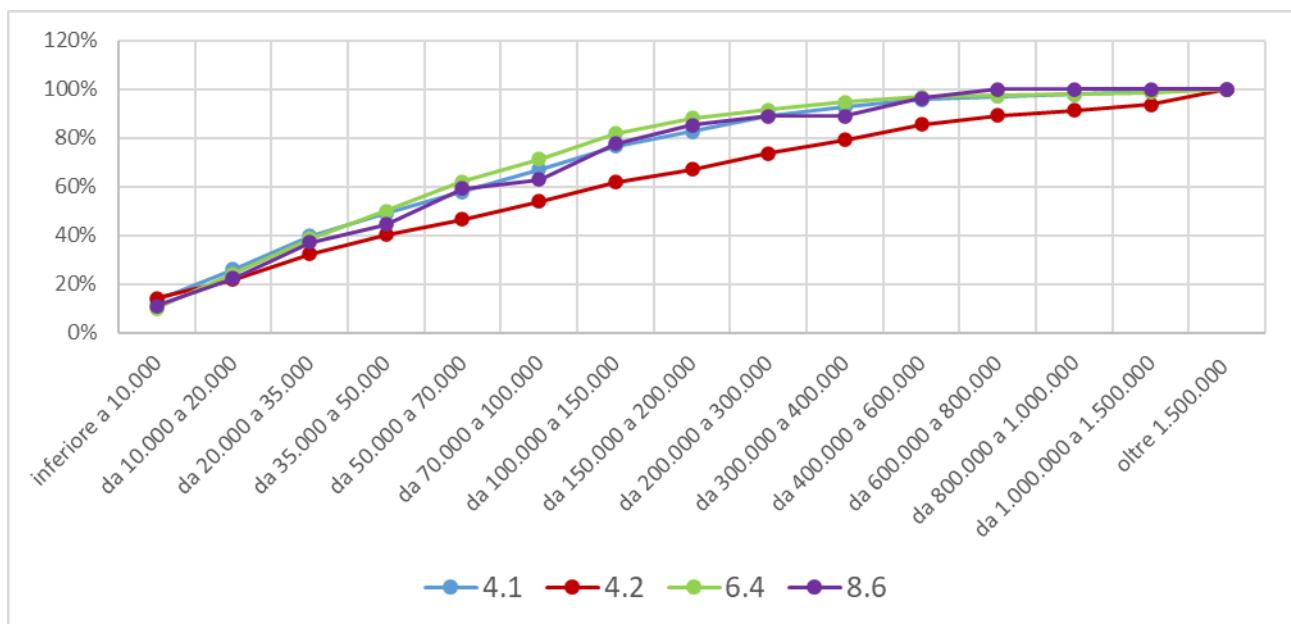
6.1 Reddito e indici di redditività

Limitando l'analisi al risultato della sola area tipica, si è preso in considerazione il *reddito operativo* di conto economico, calcolato dal BPOL come differenza tra produzione linda vendibile e i costi (correnti e non correnti) correlati a tale produzione.

Prendendo a riferimento tale grandezza si è costruito il confronto tra le diverse sottomisure in base alla frequenza cumulata misurata nelle diverse classi di reddito.

In Figura 18 si riporta il confronto del reddito misurato nell'ultimo anno consuntivo, per le sottomisure relative alle imprese preesistenti.

Figura 18 – Frequenza cumulata del Reddito operativo per classi
Ultimo anno consuntivo



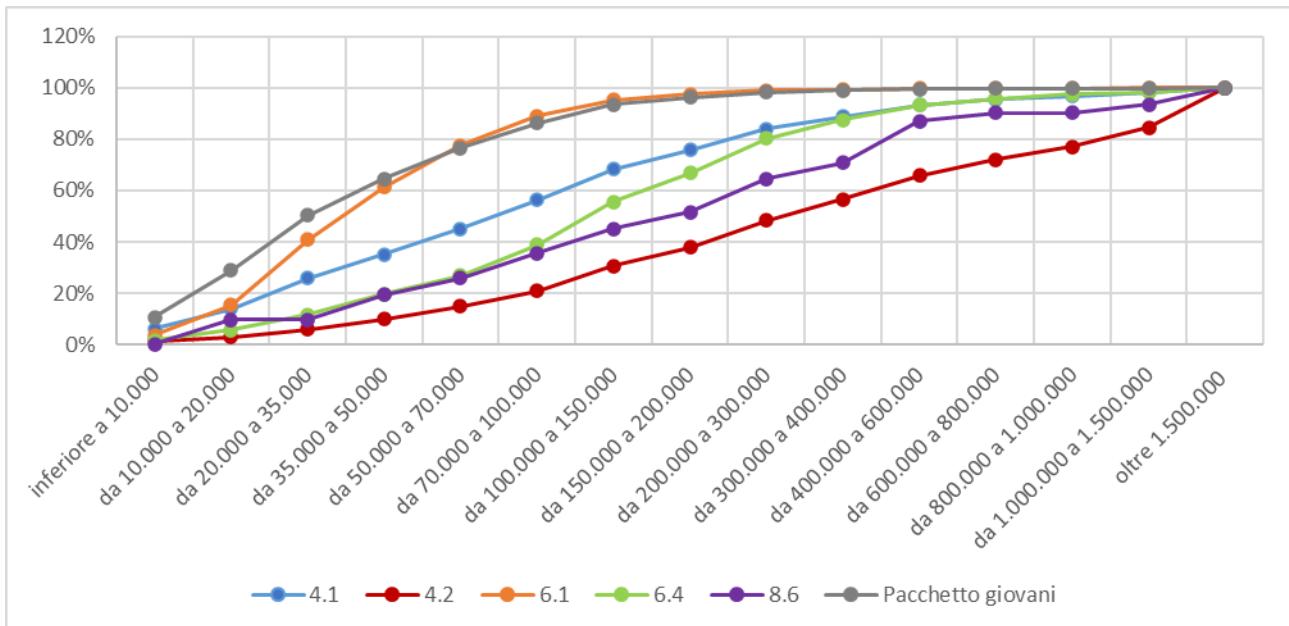
Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l'applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

Le linee relative alle sottomisure 4.1, 6.4 e 8.6, (imprese agricole e forestali) risultano quasi del tutto sovrapponibili mentre la linea della sottomisura 4.2 (imprese dell'agroindustria) risulta leggermente spostata verso destra, quindi su livelli di reddito tendenzialmente più elevati.

Dalle informazioni disponibili sull'anno a regime è possibile costruire l'evoluzione nel tempo di tale scenario e anche la situazione attesa per le imprese agricole interessate da progetti di insediamento giovani.

In Figura 19 si riporta il confronto tra le diverse sottomisure nell'anno a regime.

**Figura 19 – Frequenza cumulata del Reddito operativo per classi
Anno a regime**



Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l'applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

Le curve posizionate più in alto e a sinistra, quindi su livelli di reddito più bassi, sono quelle dei piani aziendali relativi a progetti di insediamento giovani agricoltori (colore arancione e grigio, ossia sottomisura 6.1 e Pacchetto giovani). In questi due casi, circa il 60% delle aziende si colloca entro un reddito di 70 mila euro e circa il 93% si colloca entro un reddito di 150 mila euro.

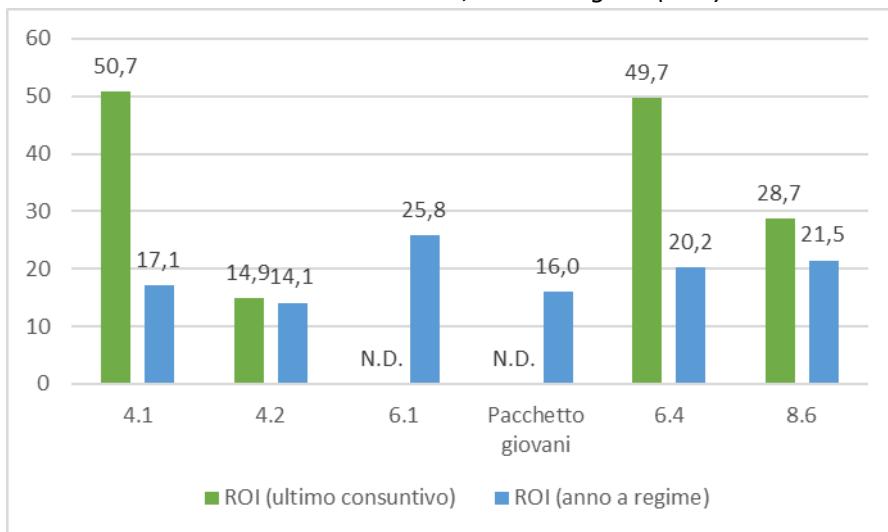
Migliore invece risulta essere la redditività delle imprese agricole preesistenti che presentano nuovi progetti di sviluppo aziendali (curva celeste, sottomisura 4.1) con circa il 56% entro i 100 mila euro e quella delle imprese interessate da progetti di diversificazione (curva verde, sottomisura 6.4) con circa il 56% entro i 150 mila euro. Le imprese forestali (curva viola, sottomisura 8.6) si collocano su livelli di reddito ancora più elevati.

La migliore performance è delle imprese dell'agroindustria (partecipanti alla sottomisura 4.2) con circa il 48% entro i 300 mila euro di reddito.

Un diverso modo per valutare la redditività è quella sugli indici di bilancio che rapportano i livelli di reddito rispetto al valore del capitale impiegato.

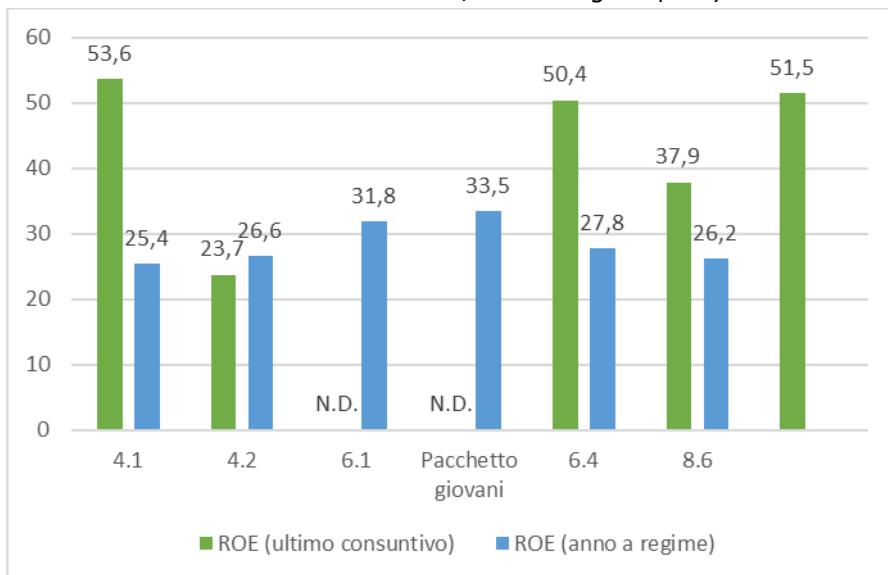
Nelle due figure successive si riportano l'indice ROI (*return of investment*) e l'indice ROE (*return of equity*) calcolati nell'ultimo anno consuntivo e nell'anno a regime.

Figura 20 – Valore medio dell’indice ROI, confronto tra sottomisure
Ultimo anno consuntivo, anno a regime (in %)



Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l’applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

Figura 21 – Valore medio dell’indice ROE, confronto tra sottomisure
Ultimo anno consuntivo, anno a regime (in %)



Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l’applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

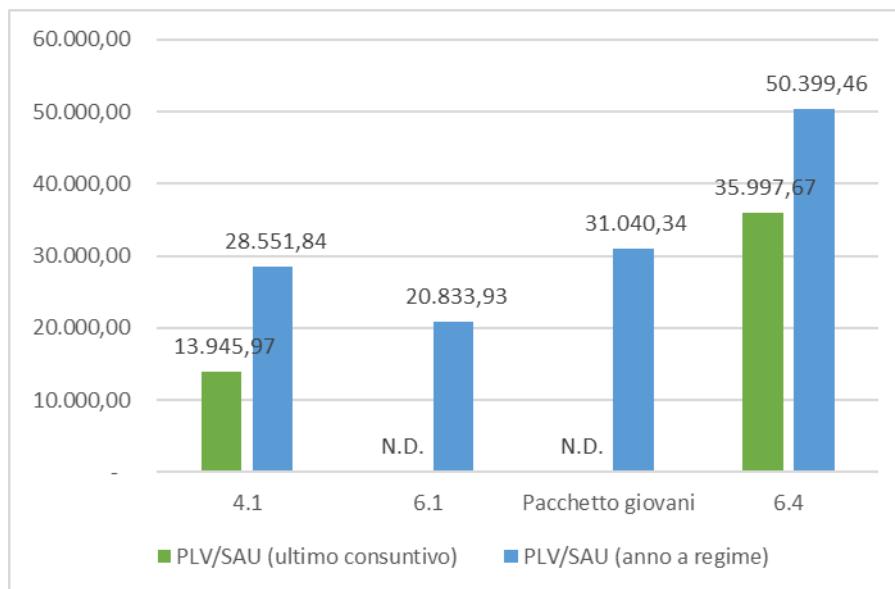
Nell’ultimo anno consuntivo si registrano valori molto elevati su entrambi gli indici per le imprese agricole preesistenti (sottomisure 4.1 e 6.4). Tali valori potrebbero risentire della sottovalutazione del capitale investito all’ultimo anno consuntivo, in quanto la mancanza di documentazione contabile nelle imprese agricole limita la disponibilità di informazioni complete sul reale patrimonio aziendale.

6.2 Indici di produttività

L'indice di produttività preso a riferimento è calcolato come rapporto tra il valore della produzione linda vendibile (PLV) e il totale di superficie agricola utilizzata (SAU). Tale indice viene calcolato nel BPOL per le sole imprese agricole coinvolte nelle sottomisure 4.1, 6.1, 6.4 e Pacchetto giovani nella situazione storica e in quella previsionale.

La Figura 22 riporta il valore medio dell'indice per le diverse tipologie di piani aziendali calcolato nell'ultimo anno consuntivo e nell'anno a regime.

Figura 22 – Valore medio dell'indice PLV/SAU
Anno consuntivo e anno a regime (in euro)



Fonte: elaborazioni ISMEA sulla base dati dei Business plan compilati tramite l'applicativo BPOL-RRN, dalle Regioni convenzionate (PSR 2014-2022)

Il valore più elevato si osserva sui piani aziendali coinvolti da progetti di diversificazione (sottomisura 6.4) sia nell'anno a consuntivo sia nell'anno a regime. Nelle altre tipologie di piani aziendali si osservano valori molto più allineati.

7. CONCLUSIONI

L'analisi delle informazioni contenute nel database relative ai progetti aziendali presentati durante la programmazione 2014-2022, ha permesso di tracciare le seguenti evidenze per le diverse tipologie di sottomisure:

- **Profilo demografico e di genere:** l'età media dei giovani che hanno presentato domanda di insediamento è di circa 30 anni, contro i 45 anni rilevati per le aziende già consolidate, appartenenti alla sottomisura 4.1. In tutte le Regioni oggetto di analisi, tra i soggetti beneficiari richiedenti, si riscontra una quota maggiore di uomini per tutte le sottomisure; tuttavia, la quota rosa nelle sottomisure per l'insediamento dei giovani (6.1 e Pacchetto giovani) e in quella per la diversificazione in attività extra-agricola è più elevata rispetto alle aziende agricole preesistenti (sottomisura 4.1).
- **Investimenti:** la dimensione degli investimenti nelle imprese agricole e forestali si attesta su valori molto più bassi rispetto alle imprese del settore dell'agroindustria. Le imprese agricole interessate da insediamenti di giovani (6.1 e Pacchetto giovani) destinano una quota maggiore a investimenti di breve-media durata (macchine, attrezzature e piantagioni) rispetto alle aziende preesistenti che hanno presentato domanda per la sottomisura 4.1.
- **Struttura finanziaria:** le aziende agricole mostrano un'elevata capitalizzazione delle fonti di stato patrimoniale, superiore a quella delle imprese agroindustriali, con un ricorso molto limitato ai prestiti di breve termine.
- **Produttività e reddito:** le aziende agricole condotte da giovani mostrano, nell'anno a regime, un indice di produttività della superficie condotta (PLV/SAU) sugli stessi livelli delle aziende agricole preesistenti; tuttavia, il reddito operativo stimato a regime è sensibilmente inferiore, presumibilmente a causa della ridotta dimensione aziendale.

Rete Nazionale della PAC
Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste
Direzione Generale Sviluppo Rurale
Via XX Settembre, 20 Roma

reterurale@politicheagricole.it



Progetto realizzato con il contributo del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale)
nell'ambito delle attività previste dal Programma Rete Nazionale della PAC 2025-2027